



**COMUNE DI MONTEBELLUNA**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI  
PREVISIONE 2018-2020**

**DA RITENERSI MODIFICATA ED AGGIORNATA  
NELLE PARTI DI INTERESSE A SEGUITO  
APPROVAZIONE EMENDAMENTO**

## PREMESSA

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal D. Lgs. 118/2011, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Un percorso lungo che ha visto una prima fase di sperimentazione iniziata nel 2012 a cui hanno aderito un gruppo di enti, ed una seconda fase prevista dal Decreto legge del 31 Agosto 2013, n. 102, all'art. 9, comma 4, nella quale è stata data l'opportunità ad ulteriori enti locali di entrare dal 2014 nella sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, dal 2014. A partire dal 1 gennaio 2015 i principi contabili previsti dal D.lgs. 118/2011, come modificati e integrati dal D.lgs. 126/2014, si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria. Questo comporta che gli enti locali dovranno conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati secondo quanto previsto dalla nuova normativa. Nell'anno 2015, tuttavia il bilancio di previsione, per gli enti non sperimentatori è stato adottato con gli schemi previsti del D.lgs. n. 267/2000, mentre gli schemi previsti dal D.lgs. n. 118/2011 hanno solo carattere conoscitivo. A partire dall'esercizio 2016 viene adottato, solamente il bilancio armonizzato con le nuove codifiche che ha carattere autorizzatorio.

Le principali novità possono essere così riassunte:

- adozione del bilancio di previsione triennale contenente per la prima annualità gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre per i due esercizi successivi viene redatto in termini di sola competenza, secondo una classificazione del bilancio per missioni e programmi;
- nuovi principi contabili;
  - principio concernente la programmazione di bilancio;
  - principio della competenza finanziaria potenziata;
- previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che economico-patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione "DUP" in sostituzione della Relazione Previsionale e programmatica.

La tenuta della contabilità finanziaria viene fatta sulla base del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziata", che prevede che *"(...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e*

*passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...) L'accertamento costituisce la fase 4 dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza."*

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di un nuovo istituto contabile denominato "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi. Il fondo pluriennale vincolato, oltre la componente di cui sopra collegata alle risorse accertate negli esercizi precedenti e che finanzia spese re-imputate nel triennio 2018-2020, contiene, per le spese d'investimento, anche una componente collegata alle risorse che si prevede di accertare nel corso del 2018 destinate a spese che si prevede d'impegnare nel 2018 ma con imputazione al 2019 e 2020.

L'Ente ha dato corso al riaccertamento ordinario dei residui, entro i termini di approvazione del rendiconto di gestione, determinando il fondo pluriennale vincolato.

Inoltre il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, comporta l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Si riporta di seguito il Riepilogo generale entrate e spese per titoli:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.810.545,36		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		18.489.495,41 0,00	18.366.034,29 0,00	18.356.934,29 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		16.141.183,22 0,00 419.806,80	16.124.232,48 0,00 441.765,40	16.184.797,77 0,00 519.724,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		2.793.312,19 0,00 0,00	2.621.801,81 0,00 0,00	2.322.136,52 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-445.000,00</b>	<b>-380.000,00</b>	<b>-150.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		445.000,00 0,00	380.000,00 0,00	150.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	1.400.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.800.735,86	1.842.200,00	3.423.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	445.000,00	380.000,00	150.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.355.735,86 1.400.000,00	2.862.200,00 0,00	3.273.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## UTILIZZO AVANZO PRESUNTO

Nel bilancio 2018/2020, esercizio 2018, non è previsto l'utilizzo dell'avanzo presunto.

Si riporta di seguito il prospetto che evidenzia:

- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017</b>	<b>6.512.165,97</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017</b>	<b>3.269.814,00</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	22.067.848,05
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	23.037.668,64
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-35.239,95
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-6.211,44
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018</b>	<b>8.783.130,87</b>
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	3.348.145,07
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	2.358.683,64
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>	<b>3.076.302,16</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	2.987.543,86
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	50.000,00
	Altri accantonamenti	18.295,27
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>3.055.839,13</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>20.463,03</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017nar</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono:

- Principio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

- Principio *dell'equilibrio della situazione corrente*, secondo il quale le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, salvo eccezioni previste dalla legge;

- Principio *dell'equilibrio della situazione in conto capitale*, secondo il quale le entrate di cui ai titoli 4 e 5 e le entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

Nella tabella che segue vengono rappresentati gli equilibri relativi agli esercizi 2018-2020:

### Entrate

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.810.545,36			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	1.400.000,00	0,00
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.453.657,78	13.110.831,58	13.100.831,58	13.090.831,58
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	980.363,03	883.637,57	871.637,57	872.537,57
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	8.808.813,56	4.495.026,26	4.393.565,14	4.393.565,14
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	3.741.857,41	4.600.735,86	1.842.200,00	1.673.500,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	31.984.691,78	23.090.231,27	20.208.234,29	20.030.434,29
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	2.292.423,22	3.200.000,00	0,00	1.750.000,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.645.788,35	8.637.500,00	8.637.500,00	8.637.500,00
<b>Totale titoli</b>	44.422.903,35	36.427.731,27	30.345.734,29	31.917.934,29
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	48.233.448,71	36.427.731,27	31.745.734,29	31.917.934,29
Fondo di cassa finale presunto	3.567.345,98			

## Spese

SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
<b>Disavanzo di amministrazione</b>				
<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.035.490,49	16.141.183,22 0,00	16.124.232,48 0,00	16.184.797,77 0,00
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato</b>	11.446.280,25	7.355.735,86 1.400.000,00	2.862.200,00 0,00	3.273.500,00 0,00
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali.....</b>	<b>31.481.770,74</b>	<b>23.496.919,08</b>	<b>18.986.432,48</b>	<b>19.458.297,77</b>
<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	2.793.312,19	2.793.312,19	2.621.801,81	2.322.136,52
<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	8.891.019,80	8.637.500,00	8.637.500,00	8.637.500,00
<b>Totale titoli</b>	<b>44.666.102,73</b>	<b>36.427.731,27</b>	<b>31.745.734,29</b>	<b>31.917.934,29</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>44.666.102,73</b>	<b>36.427.731,27</b>	<b>31.745.734,29</b>	<b>31.917.934,29</b>

## PREVISIONI DI BILANCIO

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

Il comma 42 dell'art. 1 della legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 (L. 232/2016), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso anche al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali stabilendo che, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, sia sospesa l'efficacia delle deliberazioni comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote e tariffe applicabili per l'anno 2015.

Il sistema della fiscalità locale è stato modificato dalla legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) prevedendo l'abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse le abitazioni di lusso classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9). Ai sensi del comma 17 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 si prevede, anche per il 2018, il ristoro ai comuni del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli relativo all'anno 2016.

### Imposta Municipale Propria

Per il 2018 il gettito dell'I.M.U. è stato stimato in € 4.750.000,00 sulla scorta delle proiezioni di chiusura del gettito IMU previsto nell'anno 2017.

Con la legge di bilancio 2017 è stato confermato il blocco delle aliquote e pertanto, limitatamente agli immobili non esenti, sono confermate le stesse aliquote vigenti nell'anno 2015.

Sono state confermate anche per il 2018 le importanti modifiche introdotte dalla legge 208/2015 che vanno ad incidere sulla previsione del gettito IMU per l'anno 2017:

- Abolizione dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP iscritti nella previdenza agricola;
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
- Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E.  
L'aliquota IMU prevista per queste categorie di immobili è quella ordinaria del 7,6 per mille ma essendo riservato l'intero gettito allo Stato le variazioni catastali non avranno effetto sul gettito IMU.

La previsione del gettito IMU, per gli anni 2018-2020, tiene conto anche dell'attività di accertamento che sarà svolta nel corso del 2017 e che porterà quindi ad un ampliamento della base imponibile e ad un incremento del gettito ordinario.

L'attività di recupero per l'anno 2018 è prevista in €. 480.000,00= e riguarderà i controlli per gli anni d'imposta 2013 - 2014 - 2015 - 2016 con riferimento all'IMU inizialmente per i contribuenti che hanno omesso il versamento.

### **Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)**

La legge di stabilità 2016 ha introdotto importanti modifiche alla disciplina della TASI confermate anche nel 2018. In particolare, modificando i commi 639 e 669 della L. 147/2013, ha cambiato il presupposto impositivo della TASI che ora si fonda sul possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati ed aree edificabili, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il gettito TASI previsto per il 2018 è pari ad €. 2.350.000,00

Riassumendo le modifiche introdotte dalla L. 208/2015 sono le seguenti:

- Abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse A/1, A/8 e A/9);
- Abolizione della TASI del detentore (30%) nel caso in cui l'unità immobiliare sia destinata ad abitazione principale (escluse A/1, A/8 e A/9), mentre il possessore è tenuto a versare la TASI nella percentuale stabilita dal regolamento IUC (70%);
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse A1/A8/A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante risieda nello stesso comune del comodatario.
- Nuovi criteri nella valorizzazione degli impianti (c.d. imbullonati) nella determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E. Il ristoro al comune per la perdita di gettito derivante dalla rideterminazione delle rendite dei fabbricati c.d. imbullonati è stata nel 2016 di € 1.238,00. Questo sta a significare che nel 2016 pochi proprietari hanno richiesto la revisione della rendita entro il 15 giugno 2016. Le revisioni richieste nel 2017 avranno efficacia dal 1 gennaio dell'anno successivo ed è, pertanto di difficile quantificazione il ristoro per l'esercizio 2018.

La previsione del gettito TASI, per gli anni 2018-2019-2020, tenendo conto delle modifiche introdotte dalla L. 208/2015, è stimata in € 2.350.000,00 ciascuno.

### **Imposta Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni**

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità e Dpa previsto è di €. 315.000,00 per il 2018. L'importo risulta in linea con quello previsto negli anni precedenti e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2019-2020 in € 315.000,00.

### **Tosap**

Il gettito della Tosap previsto è di €. 295.000,00.= per il 2018. Anche questo importo risulta in linea con quello previsto negli anni precedenti e le previsioni possono essere confermate anche per gli anni successivi 2019-2020 in € 295.000,00.

### **Addizionale Comunale Irpef**

Per il 2018 l'aliquota dell'addizionale IRPEF rimane invariata allo 0,8%. Il gettito 2018 è previsto in € 3.400.000,00. La previsione del gettito deve essere fatta prendendo a riferimento le riscossioni dell'ultimo esercizio per cui vi è un gettito completo, come stabilito dal 4° decreto correttivo della contabilità armonizzata che ha dettato le nuove regole per la corretta contabilizzazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nel bilancio comunale. Per gli anni 2019 - 2020 la previsione è di € 3.400.000,00.

- *Entrate Extratributarie.* Le entrate da vendita di beni e servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e delle modalità di erogazione dei servizi. Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previste in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza. Infine, gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie.

- *Contributi agli investimenti.* Sono previsti contributi regionali e di altre amministrazioni pubbliche iscritti in base a comunicazione delle stesse.

- *Accensione di Mutui e prestiti.* E' previsto per l'anno 2018 il ricorso a nuovi mutui per € 3.200.000,00.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- *Spesa corrente.* E' stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e previsto;

- Interessi su mutui in ammortamento, calcolando per i mutui a tasso variabile un prudenziale euribor, rispetto ai tassi vigenti attualmente, fermo restando che la maggior parte dei mutui è stata contratta a tasso fisso;

- Contratti e convenzioni in essere;

- Spese per utenze e servizi di rete;

- Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali

- Delle spese necessarie al mantenimento del patrimonio comunale;

Ai fini del rispetto dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, si precisa che il limite è rispettato.

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	6.360.528,94	6.282.056,33	6.282.056,33	6.282.056,33
102	imposte e tasse a carico ente	428.867,07	420.158,05	420.158,05	420.178,05
103	acquisto beni e servizi	6.210.984,05	5.874.682,33	5.855.897,69	5.874.765,97
104	trasferimenti correnti	2.068.447,70	1.987.260,50	1.935.260,47	1.935.260,47
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	543.335,31	521.336,40	554.862,90	518.581,31
108	altre spese per redditi di capitale	47.500,00	46.500,00	45.500,00	45.500,00
109	altre spese correnti	1.628.455,29	1.009.189,61	1.030.497,04	1.108.455,64
<b>TOTALE</b>		<b>17.288.118,36</b>	<b>16.141.183,22</b>	<b>16.124.232,48</b>	<b>16.184.797,77</b>

- *Spesa di investimento.* Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche 2018/2020.

- *Fondo di dubbia esigibilità.* Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria del fondo crediti di dubbia esigibilità destinato a coprire l'eventuale riscossione di entrate incerte di dubbia riscossione.

Il nuovo principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio (2015) era possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio (2016) lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio (2017) l'accantonamento al fondo è effettuato per il 70 % dell'importo, successivamente nel 2018 si giungerà all'75 % e fino all'intero importo nel 2021.

Nella previsione del bilancio 2018-2020 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali - quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità individuando nel comune di Montebelluna le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. Sanzioni CDS.

2. Recupero evasione tributaria.

3. Recupero spese Piscine comunali.

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti di norma non danno luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e vengono accertate per cassa o comunque già secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

L'ente dopo aver individuato le categorie di dubbia esigibilità ha calcolato per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2012 al 2016 secondo le seguenti modalità previste dal principio:

1. media semplice;

2. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'ente ha optato per la modalità di calcolo della media semplice, Di seguito si riportano per ogni singola tipologia di entrata la relativa scheda di calcolo:

categoria entrata	aliquota	Quota prevista 2018	Quota prevista 2019	Quota prevista 2020
Sanzioni codice strada	100,00%	203.198,80	246.741,40	290.284,00
Recupero evasione tributaria	100,00%	160.608,00	195.204,00	229.440,00
Recupero spese piscine com.li	100,00%	56.000,00		
	TOTALE	419.806,80	441.765,40	519.724,00

Con riferimento alle previsioni di cassa ed ai relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del D.Lgs. 118/2011, sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata:

- l'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;

- le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

- i riflessi della manovra tributaria comunale.

Per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;

- ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);

- alle scadenze contrattuali;

- ai cronoprogrammi degli investimenti.

E' stato verificato che manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, nonché delle scadenze in materia tributaria, non dovrebbero determinare ipotesi di squilibri di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche impegnate rispettando comunque i vincoli del patto;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione di esigibilità ordinaria adottata con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario;

b) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Considerando i cronoprogrammi delle opere l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato, iscritto in spesa nell'esercizio 2018 ed in entrata nel 2009, è così articolato:

<b>1</b>	<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	
1	Organi istituzionali	0,00
2	Segreteria generale	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00
6	Ufficio tecnico	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00
10	Risorse umane	0,00
11	Altri servizi generali	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>0,00</b>
<b>2</b>	<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>	
1	Uffici giudiziari	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>
<b>3</b>	<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	
1	Polizia locale e amministrativa	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>
<b>4</b>	<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	
1	Istruzione prescolastica	0,00
2	Altri ordini di istruzione	1.400.000,00
4	Istruzione universitaria	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00

7	Diritto allo studio	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.400.000,00</b>
<b>5</b>	<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>0,00</b>
<b>6</b>	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	
1	Sport e tempo libero	0,00
2	Giovani	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>
<b>7</b>	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>	
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>0,00</b>
<b>8</b>	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>
<b>9</b>	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	
1	Difesa del suolo	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00
3	Rifiuti	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>0,00</b>
<b>10</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	
1	Trasporto ferroviario	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>0,00</b>
<b>11</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	
1	Sistema di protezione civile	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>
<b>12</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>0,00</b>
<b>13</b>	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00

2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00
5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>
<b>14</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>
<b>15</b>	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00
2	Formazione professionale	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>
<b>16</b>	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00
2	Caccia e pesca	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>
<b>17</b>	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	
1	Fonti energetiche	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>
<b>18</b>	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>
<b>19</b>	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>1.400.000,00</b>

Lo stanziamento riguardante il fondo pluriennale vincolato comprende:

- per € 1.400.000,00 quota parte, finanziata nell'esercizio 2018 con mutuo Cassa DD.pp., dell'intervento di realizzazione della nuova scuola primaria di Biadene-Pederiva 1° stralcio.

## INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Gli investimenti previsti ammontano complessivamente per l'anno 2018 ad € 7.355.735,86, per l'anno 2019 ad € 2.862.200,00, per l'anno 2020 ad € 3.273.500,00. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore € 100.000,00 euro.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Le spese di parte corrente finanziate, nell'esercizio 2018 con oneri di urbanizzazione sono:

Cap.	CDR	Descrizione	Previsione competenza
21531	21	MANUTENZIONE ORD. IMM.PATRIMONIALI	15.000,00
21532	19	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI IMMOBILI PATRIMONIALI	17.000,00
21541	20	INDAGINI SISMICHE IMMOBILI PATRIMONIALI	15.000,00
21554	19	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI SEDI MUNICIPALI (SIOPE 1311)	12.000,00
21577	19	VERIFICHE DI SICUREZZA SU STABILI (SIOPE 1307)	6.000,00
21578	20	FONDO PER L'ATTUAZIONE D.LGS. 626/94	45.000,00
21839	20	STUDI, CONSULENZE ED INDAGINI SERVIZI GENERALI (SIOPE 1307)	8.000,00
22138	19	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI PRETURA (SIOPE 1311)	1.500,00
24116	33	ACQUISTO BENI PER MANUTENZ. IMMOBILI SCUOLE MATERNE	3.500,00
24131	21	MANUT. ORDINARIA IMM.SCUOLE MATERNE	8.000,00
24132	19	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI SCUOLE MATERNE (SIOPE 1311)	4.000,00
24216	33	ACQUISTO BENI PER MANUTENZ. IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	3.500,00
24231	21	MANUT.ORD.IMM.SCUOLE ELEMENTARI	8.500,00
24232	19	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 1311)	7.000,00
24331	21	MANUT.ORD.IMMOBILI SCUOLE MEDIE	8.000,00
24332	19	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI SCUOLE MEDIE (SIOPE 1311)	8.000,00
24532	19	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI MENSA SCOLASTICA	500,00
25124	19	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI ISTITUZIONE BIBLIOTECA (SIOPE 1311)	12.000,00
25180	21	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILE MUSEO CIVICO (SIOPE 1311)	500,00
25181	19	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI MUSEO CIVICO (SIOPE 1311)	3.500,00

25206	19	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI VILLA PISANI (SIOPE 1311)	3.000,00
26216	33	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00
26231	21	MANUT.ORD.IMPIANTI SPORTIVI	6.500,00
26232	19	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI IMPIANTI SPORTIVI (SIOPE 1311)	11.000,00
26235	21	STUDI, CONSULENZE ED INDAGINI IMPIANTI SPORTIVI (SIOPE 1307)	4.000,00
26261	48	CONTRIBUTI PER CONVENZIONI SU IMPIANTI SPORTIVI (SIOPE 1582)	12.000,00
26316	7	ACQUISTO BENI PER POLITICHE GIOVANILI, SPORT E GEMELLAGGI	1.500,00
26338	19	MANUT.IMPIANTI TECNOLOG. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E GEMELL	1.500,00
26360	50	SPESE PER CONVENZIONI CON COMITATI CIVICI	11.800,00
28119	17	ACQUISTO BENI PER SEGNALETICA STRADALE	7.000,00
28120	17	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE STRADE E PIAZZE	1.000,00
28121	17	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE PARCHEGGI	0,00
28131	17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE	45.000,00
28132	17	MANUTENZIONE ORDINARIA PARCHEGGI	1.000,00
28133	20	INCARICHI PROFESSIONALI PER VIABILITA'/PARCHEGGI (SIOPE 1307)	0,00
28136	17	MANUTENZIONE ORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	25.000,00
28216	43	ACQUISTO BENI PER MANUTENZ.IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	14.000,00
28231	43	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SIOPE 1313)	7.000,00
28232	43	MANUTENZIONE ORDINARIA SEMAFORI (SIOPE 1313)	1.500,00
28233	33	MANUTENZIONE ORDINARIA MEZZI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SIOPE 1312)	8.000,00
29146	18	ACQUISTO BENI PER RETI DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE	0,00
29332	33	MANUTENZIONE ORDINARIA MEZZI PROTEZIONE CIVILE (SIOPE 1312)	6.400,00
29416	18	ACQUISTO BENI PER RETI DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE	2.000,00
29431	18	MANUTENZIONE ORDINARIA RETI DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE (SIOPE 1313)	8.000,00
29433	18	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER INTERVENTI SU RETI SCARICO ACQUE METEORICHE	6.500,00
29661	50	ACQUISTO MATERIALE PER GESTIONE VERDE	2.000,00
29671	50	SPESE PER APPALTO GESTIONE VERDE	56.300,00
29676	50	MANUTENZ.ORD.FONTANE E GIARDINI ACQUATICI	1.000,00
30331	21	MANUTENZ.ORD.IMMOBILE ASILO NIDO	2.000,00
30332	19	MANUT.IMP.TECNOLOGICI ASILO NIDO	2.500,00
30424	19	MANUTENZ. IMPIANTI TECNOLOGICI POLITICHE SOCIALI	2.000,00
30532	21	MANUTENZIONE ORD.CIMITERI	2.000,00
30533	19	MANUT.ORD. IMP. TECNOLOGICI CIMITERI	2.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>445.000,00</b>

Nel corso del triennio 2018/2020 l'Amministrazione intende procedere alla vendita dei seguenti immobili patrimoniali, i cui proventi saranno destinati a sostegno del piano opere approvate:

### PIANO DELLE VENDITE

<b>Descrizione Immobili</b>	<b>Alienazione 2018</b>	
<b>Denominazione Immobil</b>	<b>Valore indicativo</b>	<b>Note</b>
Area verde e Park pubblico ex Lottizzazione Caber – Via Contarini	145.000,00	
Ex Scuola materna di Busta	257.850,00	
Ex Ist. Tec. Primo Levi – Liceo	1.570.000,00	Finanzia Contributo Provincia
Alloggio n. 1 Via Monteverdi	92.593,80	
Alloggio n. 2 Via Monteverdi	82.625,40	
Credito Edilizio	100.000,00	
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP	35.000,00	

Totali

2.283.069,20

<b>Descrizione Immobili</b>	<b>Alienazione 2019</b>	
<b>Denominazione Immobil</b>		<b>Valore Indicativo</b>
Area verde e Park pubblico ex Lottizzazione Caber – Via Contarini		
Ex Scuola materna di Busta		
Casa Sartena		188.556,24
Area Scuola primaria di Biadene		146.145,61
Alloggio n. 1 Via Monteverdi		
Alloggio n. 2 Via Monteverdi		
Unità immobiliare commerciale a Busta		155.298,15
Credito Edilizio		150.000,00
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP		35.000,00
Totali		675.000,00

<b>Descrizione Immobili</b>	<b>Alienazione 2020</b>	
<b>Denominazione Immobil</b>	<b>Valore Indicativo</b>	
Area Scuola Primaria di Pederiva	60.000,00	
Credito Edilizio	390.000,00	
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP	35.000,00	

Totali

485.000,00
------------

A fronte dell'alienazioni previste nel triennio, si è provveduto ad accantonare la quota del 10% destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui così come stabilito dall'articolo 56 bis, comma 11 del D.L. 69/2013, convertito con modificazioni con legge 98/2013, e successivamente modificato dal DI 19 maggio 2015 n. 78.

Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, si evidenzia:

- Quota parte del contributo regionale atteso € 333.333,33 per la manutenzione straordinaria Barchessa Manin;
- Quota parte del contributo regionale atteso per € 756.000,00 per i lavori di manutenzione straordinaria Villa Pisani;

## Investimenti finanziati con mutui:

Verrà attivato, nel corso dell'esercizio 2018, un mutuo con la Cassa DD.PP. di € 3.200.000,00 che si rende necessario per il cofinanziamento, rispetto alle alienazioni previste mediante trasferimento di immobili ai sensi dell'art. 57, comma 6, e 7 del D.Lgs. 163/2006, per la realizzazione del nuovo plesso Scuola primaria Biadene-Pederiva (1° stralcio)

### INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2018-2020 è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento per l'anno 2018 per l'importo di € 3.200.000,00 e € 1.750.000,00 per l'anno 2020.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2018

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>		<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	13.438.583,73
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	777.431,72
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	4.742.824,30
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>18.958.839,75</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>		
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.895.883,97
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	520.894,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>1.374.989,57</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>		
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	20.684.999,30
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	3.200.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>23.884.999,30</b>

## SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018/2020

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della

giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 (Allegato 9)**

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>13.110.831,58</b>	<b>13.100.831,58</b>	<b>13.090.831,58</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>883.637,57</b>	<b>871.637,57</b>	<b>872.537,57</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>4.495.026,26</b>	<b>4.393.565,14</b>	<b>4.393.565,14</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>4.600.735,86</b>	<b>1.842.200,00</b>	<b>1.673.500,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.141.183,22	16.124.232,48	16.184.797,77
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	419.806,80	441.765,40	519.724,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>15.721.376,42</b>	<b>15.682.467,08</b>	<b>15.665.073,77</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.955.735,86	2.862.200,00	3.273.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>5.955.735,86</b>	<b>2.862.200,00</b>	<b>3.273.500,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>- 257.000,00</b>	-	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>1.670.118,99</b>	<b>1.663.567,21</b>	<b>1.091.860,52</b>

## Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	ENTRATE	S P E S E			% DI
		<i>Personale</i>	<i>Altre Spese</i>	<i>Totale Spese</i>	<b>COPERTURA</b>
Asilo Nido *	€ 202.000,00	€ 301.157,00	€ 134.192,00	€ 435.348,00*	92,80%
Impianti sportivi, piscine e palestre per usi extrascolastici	€ 151.500,00	€ 31.627,00	€ 422.217,00	€ 453.844,00	33,38%
Mensa scolastica**	€ 601.646,00	€ 27.025,00	€ 871.448,00	€ 898.473,00	66,96%
Mensa Casa Roncato	€ 52.000,00	€ 57.978,00	€ 62.295,00	€ 120.273,00	43,24%
Parcheggi e parchimetri	€ 300.000,00	€ 2.605,00	€ 72.358,00	€ 74.963,00	400,20%
Museo Civico***	€ 114.000,00	€ 242.708,00	€ 294.358,00	€ 537.066,00	21,23%
Servizi della Biblioteca comunale	€ 18.000,00	€ 48.072,00	€ 110.929,00	€ 159.001,00	11,32%
Locali per riunioni non istituzionali	€ 7.500,00	€ 7.831,00	€ 12.136,00	€ 19.967,00	37,56%
Trasporto scolastico	€ 95.000,00	€ 145.798,00	€ 215.815,00	€ 361.613,00	26,27%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.541.646,00</b>			<b>€ 2.842.875,00</b>	<b>54,23%</b>

\* I costi dell'asilo nido sono indicati per il totale, ma la percentuale di copertura è determinata considerando i costi stessi al 50% come disposto dall'art. 243, comma 2, lett. a, del D.Lgs. 267/2000;

\*\* Il contratto di aggiudicazione del servizio mensa scolastica prevede che il Comune non introiti il valore del buono pasto e poi lo riversi alla ditta aggiudicataria, ma che sia quest'ultima ad incassare, in via anticipata, direttamente dagli utenti. Tali valori pertanto non comportano movimentazione finanziaria per l'Ente, ma incidono sulla effettiva percentuale di copertura del servizio. A tal fine, per dare completezza dell'entrata e della spesa del servizio sono stati considerati € 571.646,00.= (pari appunto alla predetta mancata movimentazione finanziaria) sia in entrata che in spesa;

\*\*\* Le entrate del Museo Civico sono riferite alle entrate da proventi dei servizi del Museo. Non viene considerata alcuna cifra derivante da contributo regionale sull'attività museale in quanto allo stato attuale non è noto se la Regione Veneto concederà contributi per l'anno 2018.

Percentuale di copertura prevista per l'anno 2018: **54,23%**

## Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, e dovrebbe tener conto, anche delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228. Secondo i seguenti limiti:

	<b>LIMITE (*)</b>
Tipologia spesa	
Studi e consulenze (art. 6 comma 7)	€ <b>5.412,80</b>
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6 comma 8)	€ <b>20.584,90</b>
Sponsorizzazioni (art. 6 comma 9)	€ -
Missioni (art. 6 comma 12)	€ <b>3.500,00</b>
Formazione (art. 6 comma 13)	€ <b>10.556,66</b>
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (art. 6 comma 14)	€ <b>3.082,66</b>
<b>TOTALE</b>	€ <b>43.137,02</b>

(\*) La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Tuttavia:

- tali limitazioni non si applicano se il bilancio di previsione è approvato entro il 31.12 e l'ente rispetta il pareggio del bilancio (art. 21-bis D.L. 50/2017);
- le spese per la realizzazione di mostre effettuate dagli enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza sono escluse dall'applicazione dei vincoli di contenimento della spesa pubblica previsti dall'articolo 6, comma 8 e 11, del decreto-legge n. 78/2010 (art. 22 comma 5-quater D.L. 50/2017);
- le disposizioni relative alle autovetture devono essere autonomamente intese, in quanto non possono essere invocati i principi di compensazione richiamati dalla sentenza della Corte costituzionale 139/2012 e ripresi dalla deliberazione della Corte dei conti, sezione delle autonomie 26/2013. Come ribadito dalla stessa Consulta nella sentenza 43/16, infatti, le disposizioni sulla spesa per autovetture si discostano dal modello di intervento sulla spesa previsto da precedenti norme e, in particolare, dall'articolo 6 del DL 78/2010.

## ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie del Comune di Montebelluna con l'indicazione della relativa quota percentuale:

### Dati società e consorzi partecipati

Organismo partecipato	Esercizio		
	2014	2015	2016
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L. – partecipazione: 6,094% *			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	229.081,00	219.696,00	1.600.750,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	9.372,00	11.020,00	919.959,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	- 18.052,00	- 17.715,00	1.161.688,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	777.712,00	628.249,00	3.378.635,00
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

**\*La società è stato oggetto di fusione per incorporazione con A.t.s S.r.l (atto in data 29 luglio 2017)**

Organismo partecipato	Esercizio		
	2014	2015	2016
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE – partecipazione: 3,14%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	549.242,00	502.212,00	417.129,50
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	250.044,13	237.983,74	109.525,97
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	246.806,96	234.711,30	97.957,94
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	18.247.155,23	17.763.376,87	14.323.738,65
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	5	5	5
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	154.542,80	144.086,35	164.335,57
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Organismo partecipato	Esercizio		
	2014	2015	2016
CONSORZIO DEL BOSCO MONTELLO – partecipazione: 20%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	56.199,00	48.867,00	25.692,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	- 32.537,00	- 7.063,00	0,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	612.922,00	1.087.445,00	1.087.445,00

T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

<b>Organismo partecipato</b>	<b>Esercizio</b>		
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>CONSIGLIO DI BACINO PRIULA *** – partecipazione: 4,96</b>			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	549.620,00	2.053.620,00	3.734.969,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	64.314,00	71.391	7.644
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	42.196,00	68.043	7.644
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	4.937.045,00	13.710.084,00	12.184.973,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	88.571,00	267.741,00	309.752,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	10	10	10
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	252.273,00	249.176,00	564.934
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

<b>Organismo partecipato</b>	<b>Esercizio</b>		
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL – partecipazione: 3,99%</b>			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	52.714.101,00	48.397.382,00	46.625.984,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	2.848.489,00	3.896.158,00	3.103.178,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	5.561.661,00	5.650.683,00	4.647.773,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	69.989.526,00	68.817.944,00	82.078.214,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	1.572.183,00	1.861.834,00	2.082.727,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	217	231	239
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	9.839.928,00	10.555.974,00	10.928.493,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	132.130,30	124.151,21	96.487,63
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	897.904,57	862.478,23	817.565,64
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Analoghi prospetti sono consultabili nel proprio sito internet secondo quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel.

# CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficiarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

CODICE ENTE   2   0   5   0   8   4   0   4   5   0
--

## Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016 (delibera n° 39 del 12-06-2017)

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari ( la voce "SI" identifica il parametro deficitario ) si trovano in condizione di deficiarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoei

(2) Si rammenta che ai sensi dell'art.1 comma 443 L.228/12 i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

